



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

XV GIORNATA DELL'ECONOMIA PRESENTATO IL RAPPORTO CUNEO 2017

Fotografia del 2016 in chiaro scuro: segnali di stabilità dal tessuto imprenditoriale, valore aggiunto a 16,3 miliardi di euro (+1,5%), performance non brillanti dell'export. Contrastanti i segnali del mercato del lavoro, in aumento l'occupazione (67,7%) ma la disoccupazione sale al 6,3% e al 23,4% per i giovani, inferiore al dato regionale (rispettivamente 9,3% e 36%).

L'annuale appuntamento della **Giornata dell'Economia, quest'anno giunta alla XV edizione**, ha consentito di tracciare la **fotografia della realtà economica e imprenditoriale della provincia Granda nel 2016**, anno in cui è proseguita, sebbene a ritmi ancora moderati, la **fase di ripresa** dell'economia italiana.

Ne emerge **un quadro complessivamente positivo**, con un valore aggiunto pari a 16,3 miliardi di euro, per una crescita, a valori correnti, dell'1,5% rispetto al 2015 e un contributo del 14,0% alla ricchezza regionale, seconda provincia dopo Torino per apporto fornito.

*"Nonostante il perdurare di alcune criticità, i dati raccolti ed elaborati dagli uffici studi della Camera di commercio di Cuneo e di Unioncamere Piemonte evidenziano per il 2016 come la ripresa sia proseguita anche in provincia di Cuneo, generando un valore aggiunto pro-capite di 27.647 euro - ha sottolineato il presidente **Ferruccio Dardanello** -. La speranza è che i segnali incoraggianti che giungono da alcuni settori del tessuto imprenditoriale possano consolidarsi e sostenere una ripresa che coinvolga l'intera economia provinciale e si traduca in opportunità di lavoro e sviluppo, dando inizio a un nuovo periodo di crescita strutturale, sostenuto anche dal contributo che il sistema camerale continua a offrire attraverso misure e strumenti volti a supportare le nostre imprese in ogni ambito".*

Il tessuto imprenditoriale provinciale, in base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Cuneo **con 83.255 imprese comprensive delle unità locali**, dopo anni di debolezza evidenzia **una sostanziale stabilità**. Tra le forme giuridiche sono state **le società di capitale a distinguersi per l'elevato dinamismo**; tra i settori di attività, **le imprese del turismo hanno realizzato la performance migliore**. Positivo anche l'andamento dei servizi e dell'agricoltura, in calo invece l'edilizia, il manifatturiero e il commercio. Positivi invece i risultati rilevati nel 2016

dall'indagine congiunturale, che per tutto il comparto manifatturiero registrano un aumento medio del 1,9%.

Importante **il contributo delle donne, che conducono 15.845 imprese, circa ¼ del totale.** In provincia di Cuneo nascono 3 imprese al giorno guidate da donne e nel corso del 2016, le società di capitale in "rosa" hanno registrato un tasso di crescita positivo (+3,3%) frutto di una elevata natalità e di una mortalità alquanto contenuta.

Sono in aumento, pur dimostrando un'incidenza ancora inferiore rispetto al dato piemontese (9,4%), le imprese straniere con sede legale sul territorio provinciale. Al 31 dicembre 2016 sono 4.004 le realtà in elenco nel Registro imprese, vale a dire il 5,8% delle imprese complessivamente registrate.

Soprattutto nella prima parte dell'anno è diminuito il contributo fornito dal commercio estero all'economia provinciale, pur mantenendo un ruolo di primo piano. **Nel 2016 le esportazioni cuneesi di merci hanno raggiunto i 6,9 miliardi di euro, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2015, che determina un saldo della bilancia commerciale di circa 2,9 miliardi di euro.**

Di **non facile lettura i segnali registrati sul fronte del mercato del lavoro**, che evidenziano livelli occupazionali in aumento, accompagnati da un incremento della disoccupazione, che rimane comunque decisamente più contenuto rispetto alla media nazionale e regionale, con una possibile causa nella significativa diminuzione del numero delle persone inattive, pari a 5mila unità.

Con un **tasso di occupazione pari al 67,7% e un tasso di disoccupazione del 6,3% Cuneo conferma quindi, anche nel 2016, condizioni del mercato del lavoro complessivamente più favorevoli rispetto alla media regionale**, dove il tasso di occupazione è risultato pari al 64,4% e quello di disoccupazione al 9,3%.

Nel **2016 la nostra provincia si è affermata, infine, un'importante meta turistica nel panorama regionale, forte anche del prestigioso riconoscimento Unesco di Langhe e Roero.** Le presenze turistiche in provincia di Cuneo hanno raggiunto quota 1.749.791, in crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente, mentre gli arrivi sono stati pari a 653.573, il 6,6% in più rispetto al 2015.

Nel suo intervento, **il professor Giuseppe Tardivo**, coordinatore del Campus di Management ed Economia dell'Università di Torino – sede di Cuneo ha commentato: *"La nostra provincia è un territorio vitale, in fase di sviluppo. Se si sapranno sfruttare i punti di forza, valorizzare le eccellenze e provvedere alle criticità, il nostro territorio potrà ancora crescere. Ma questo sarà possibile solo attraverso un'attenta e condivisa progettazione, che metta a valore le specificità territoriali".*

La Giornata è stata occasione per presentare lo studio realizzato da **l'Ufficio Studi di Unioncamere Piemonte**, sui sette anni di crisi vissuti in provincia di Cuneo. **Elena Porta** ha tracciato un quadro delle dinamiche economiche che si sono sviluppate sul territorio dal 2009 al 2016 nell'evolversi dei mercati, andando a evidenziare le modificazioni strutturali che si sono determinate nei vari settori imprenditoriali.

Il convegno è stato moderato dalla giornalista Daniela Bianco, che ha consentito ai rappresentanti dei principali settori economici di interpretare i dati presentati alla luce delle esperienze dirette delle proprie imprese.

I dati del **Rapporto Cuneo 2017 e dello studio monografico** sono disponibili sul sito internet della Camera di commercio www.cn.camcom.gov.it

Cuneo, 23 maggio 2017